

# **RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA**

**02 APRILE 2019**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

**(TIZIANA LENZO - MARIELLA QUINCI)**

## Ospedale Cannizzaro, effettuato il primo prelievo di organi nel 2019

2 Aprile 2019

*Fegato, reni e cornee da una catanese morta per emorragia cerebrale.*



Primo prelievo di organi del 2019 all'Ospedale **Cannizzaro** di Catania. A donare è stata una catanese, giunta in Pronto Soccorso per **emorragia cerebrale** spontanea il 27 marzo e dalla stessa data ricoverata in Rianimazione. Qui la donna è stata assistita fino ieri, quando ne è stata constatata la morte cerebrale: l'osservazione, iniziata alle 7.30, si è conclusa alle 13.30.

**Dopo che i familiari hanno dato il consenso alla donazione** di organi e tessuti, l'équipe dell'Ospedale Cannizzaro ha attivato la procedura prevista in raccordo funzionale con il **Centro Regionale Trapianti** e, per il tramite di questo, con il Centro Nazionale Trapianti. Al termine della valutazione, sono stati prelevati fegato, reni e cornee.

L'intervento è cominciato poco prima delle 3 di questa notte e si è concluso attorno alle 6.30. Il **fegato** è andato a Milano per essere trapiantato su una ragazza con epatite fulminante, i **reni** sono stati prelevati da un'équipe dell'Ismett di Palermo, mentre le **cornee** sono state

prelevate dagli oculisti dell'Azienda ospedaliera Cannizzaro e destinate alla Banca delle cornee di Palermo.

«Il gesto di generosità e altruismo di questa famiglia- dice il commissario straordinario, **Salvatore Giuffrida**-merita l'apprezzamento di tutti ed è motivo di sensibilizzazione al consenso alla donazione degli organi, che recentemente, anche in Sicilia, ha registrato vistoso un calo. Un ringraziamento va a tutto il personale, che si adopera con instancabile dedizione».

## Ospedale Sant'Elia, Razza: «Basta con le speculazioni politiche, ecco la verità sul Trauma Center»

2 Aprile 2019



CALTANISSETTA. «Da un paio di giorni alcuni esponenti politici, in vista delle imminenti elezioni amministrative di Caltanissetta, hanno deciso, come accadeva negli anni più bui, di **speculare** sulla salute dei cittadini e farne oggetto di campagna elettorale».

Lo afferma l'assessore regionale per la Salute, **Ruggiero Razza**, commentando gli attacchi provenienti da alcuni esponenti politici per la paventata trasformazione all'interno dell'ospedale **Sant'Elia** del Centro trauma ad alta specializzazione in Centro trauma di zona. “**Un declassamento**”, è stata l'accusa riferita a un recente decreto di Razza.

**Ora l'assessore replica così:** «Provo un senso di disgusto per questo continuo ricorso alla demagogia, alla menzogna e, nell'insieme, alla diffusione di notizie che hanno lo scopo specifico di determinare nell'opinione pubblica una dispercezione sulla effettività del diritto alla salute nei territori. Queste condotte, **che mi riservo di valutare anche ai fini di un'azione giudiziaria**, sono quanto di più lontano dalla buona politica».

«Se poi, come nel caso del **Trauma Center** del Sant'Elia, le dichiarazioni vengono da chi dovrebbe conoscere l'esito dei tavoli ministeriali- ha proseguito Razza- il sapore della propaganda appare insopportabile. Veniamo, allora, ai fatti: in sede di verifica dell'attuazione del **Decreto Balduzzi**, i tavoli ministeriali hanno rilevato che la Regione Siciliana aveva previsto **quattro Trauma Center** e veniva richiesta la chiusura di due di questi».

**L'assessore aggiunge:** «In sede di confronto tra Regione e Ministeri si addiveniva, a tutela delle quattro strutture, alla **rimodulazione** di quella di Caltanissetta, per la quale è previsto un **finanziamento di 800 mila euro** e la funzionalità di tutte le attività non ancora realizzate, e alla conferma dei tre con i maggiori volumi. Chi oggi straparla dovrebbe sapere bene che fino ad oggi l'ospedale non ha visto attivato il Trauma Center e solo il nostro governo ha previsto i fondi e ne sta realizzando i locali».

**Secondo Razza** «se ci fosse un minimo di onestà intellettuale, si dovrebbe riconoscere al governo di aver confermato Caltanissetta sede di un **DEA** di II livello, nonostante vi fossero ben altri pareri tecnici anche da parte di Agenas. Sarebbe utile che tutti si concentrassero su dati concreti e remassero nella stessa direzione, nell'interesse dei cittadini che è fortemente compromesso da **decenni di ritardi** con cui si sta procedendo nel dare la stessa organizzazione sanitaria a tutti i territori della Regione».

«Se poi si è deciso di fare le **comunali** di Caltanissetta sul tema dell'Ospedale e dei servizi sanitari- conclude Razza- la sede opportuna per difendere il nostro lavoro sarà il Tribunale. Mi sono stancato di inseguire bugiardi patentati che si palesano per sanculotti».

## Ospedale Papardo, donazioni di sangue anche il martedì pomeriggio

2 Aprile 2019

*Lo fa sapere Roberta Fedele, direttore dell'Unità Operativa di Medicina Trasfusionale: dal 2 aprile è possibile effettuarla dalle 14:30 alle 17.*



MESSINA. La Medicina Trasfusionale dell'Azienda **Papardo** apre le porte ai donatori di sangue tutti i martedì pomeriggio.

Lo fa sapere **Roberta Fedele** (nella foto insieme allo staff), direttore dell'Unità Operativa di **Medicina Trasfusionale**, ringraziando tutti i donatori messinesi che hanno accolto l'invito in questo periodo di grave carenza di sangue a dare il proprio prezioso contributo, nonché alle forze dell'ordine, in particolare alla **Brigata Meccanizzata Aosta** che ha inviato numerosi donatori, comunica che **dal 2 aprile** è possibile effettuare la donazione di sangue, di plasma, di piastrine, anche **tutti martedì pomeriggio** dalle 14:30 alle 17.

**Possono donare tutte le persone tra 18 e 65 anni**, di almeno 50 Kg di peso, in buone condizioni di salute e che non abbiano stili di vita a rischio infettivo, dopo 4 mesi dall'applicazione di piercing, tatuaggi, interventi chirurgici. Chi non ha mai donato o chi non dona da oltre due anni, almeno due

giorni prima della donazione, dovrà effettuare presso la Medicina Trasfusionale la “predonazione”, ovvero una visita e un prelievo di sangue preliminare per valutare l’idoneità alla donazione stessa.

**Non bisogna essere digiuni** prima di donare ma, per chi vuole donare la mattina, da lunedì a sabato dalle 8 alle 11:30, è consentita una leggera colazione (è possibile quindi bere acqua, tè, caffè anche zuccherato, mangiare una fetta biscottata con della marmellata).

Per chi preferirà donare di martedì pomeriggio, **gli alimenti consigliati per il pranzo sono:** pasta in bianco, carne o pesce ai ferri oppure arrosto, insalata, pane, caffè con poco zucchero, molta acqua. L’intervallo tra il pasto e la donazione deve essere almeno di 2 ore.

**È sempre importante evitare i latticini, gli alcolici e i dolci.** Rispettando questi consigli, i risultati delle analisi non subiranno alcuna alterazione, la salute del donatore non verrà compromessa ed il successo della donazione sarà assicurato.

**Per contatti:** telefono: 090 3993507, 0903992437, email: [simtpapardo@aopapardo.it](mailto:simtpapardo@aopapardo.it)

## Asp di Catania, vertice tra Lanza ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

2 Aprile 2019

*Il commissario straordinario ha incontrato i neo eletti dalla R.S.U. in occasione della prima riunione periodica in materia.*



CATANIA. Il commissario straordinario dell'Asp di Catania, **Maurizio Lanza**, ha incontrato questa mattina i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza- neo eletti dalla R.S.U.- in occasione della prima riunione periodica in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

«Sin dal mio insediamento ho più volte ribadito la mia attenzione sulla tematica- ha detto Lanza- **La sicurezza sul lavoro è un diritto del lavoratore**, una priorità per l'azienda e un interesse per la società tutta. È importante tramite i controlli, ma anche attraverso un'opportuna formazione che la cultura della sicurezza diventi patrimonio comune e si realizzi in comportamenti corretti, appropriati e sicuri».

Così come previsto dal **Testo unico** per la sicurezza (**D.Lgs.81/2008**), il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è la figura, eletta o designata, che ha il compito in un'azienda di rappresentare i lavoratori per quanto concerne la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

**Presenti all'incontro: Natale Aiello** (ingegnere e direttore dell'UOC Prevenzione e protezione, e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza: **Salvo Borzì, Antonio Burzilla, Maurizio Cirignotta, Francesco Di Masi, Mario Favara e Giuseppe Sicuro.**

Il manager dell'Asp di Catania ha rivolto il suo **augurio** di buon lavoro a tutti i presenti, esprimendo la piena disponibilità ad un lavoro comune.

«Quanto più lavoreremo bene e insieme- ha concluso Lanza- tanto più riusciremo a prevenire i **rischi** sul lavoro e garantire salute e sicurezza ai nostri lavoratori».

# GIORNALE DI SICILIA

## Vaccini, la proposta dei Cinquestelle: l'obbligo del certificato solo per il morbillo

02 Aprile 2019



Mantenere solo per il morbillo l'obbligo di certificazione vaccinale ai fini della frequenza agli asili nido e alle scuole dell'infanzia, considerando però che la formulazione del vaccino è trivalente e copre dunque anche parotite e rosolia. È questa l'ipotesi a cui si sta lavorando dopo le polemiche innescate dalla presentazione dell'emendamento Lega-M5S al ddl vaccini, che prevede **la cancellazione in toto dell'attuale obbligo di presentare le certificazioni vaccinali**. Una soluzione ipotizzata da Pierpaolo Sileri (M5S) - presidente della commissione Sanità del Senato, dove è all'esame il ddl, e uno dei firmatari del contestato emendamento - e che rappresenta un "punto di incontro". Ma la mediazione allo studio non piace al mondo scientifico, che ribadisce la necessità di mantenere alta la guardia sulle coperture vaccinali nel nostro Paese.

"Stiamo lavorando - ha affermato Sileri - ad una eventuale modifica dell'emendamento al ddl vaccini, mantenendo l'obbligatorietà della certificazione vaccinale per la frequenza scolastica solo per il morbillo: il punto d'incontro, cioè, è che per il morbillo potrebbe essere necessario

lasciare l'obbligo di vaccinazione e certificazione. L'emendamento - ha precisato - non toglie l'obbligo ma lascia solamente la sanzione e si rimuove l'esclusione da scuola. Potrebbe dunque essere necessario, come stiamo valutando, lasciare l'obbligo per il morbillo, che pone i maggiori problemi in questo momento, considerando che il vaccino è trivalente".

Quanto ai tempi dell'iter del provvedimento, "spero che per fine aprile i lavori sul ddl vaccini siano conclusi, almeno in commissione Sanità", afferma. La questione, però, rimane aperta, con il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti che ribadisce come la sua posizione sia quella di "permettere a tutti i bambini di andare a scuola": "Ho parlato questa mattina con il ministro Grillo e stiamo valutando tutti gli aspetti relativi a revisionare le norme che regolano l'accesso agli edifici scolastici", ha detto.

Netta è invece la presa di posizione del mondo scientifico, che boccia l'emendamento della maggioranza ed anche l'eventuale modifica illustrata da Sileri. In questa fase, commenta infatti il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo) Filippo Anelli, "è molto meglio mantenere l'obbligo vaccinale, che garantisce la migliore copertura a carico dei cittadini e tutela la salute di tutti". Sulla stessa linea il presidente della Società italiana di pediatria (Sip) Alberto Villani, che sottolinea come "la legge Lorenzin sull'obbligo vaccinale a scuola ha invertito la tendenza in calo delle coperture vaccinali: mettere mano ad un provvedimento che si è dimostrato di grande successo non ha assolutamente senso".

E non basta, secondo Villani, mantenere l'obbligo vaccinale solo per il morbillo: "Nelle scuole - avverte - è importantissimo che tutti i bambini siano vaccinati per tutte le patologie previste, perchè le situazioni di malattia non danno il preavviso". Va inoltre considerato, rileva, che "la legge sull'obbligo vaccinale è gradita dalla grande maggioranza degli italiani e non si può mettere in discussione ciò che funziona per dare voce ad una posizione che riguarda in realtà una minoranza". Quindi lancia una proposta: "Come Sip ci proponiamo per fare dei corsi di alfabetizzazione sull'infettivologia ai politici, in modo che possano prendere delle decisioni in scienza e coscienza e non - conclude - per rispondere alla minoranza dello 0,7% dei no-vax".  
(ANSA)

# GIORNALE DI SICILIA

## Ministro Grillo, reintrodurre il medico scolastico

02 Aprile 2019

"Sarebbe utile" reintrodurre nelle scuole la figura del medico scolastico. Lo ha detto il ministro della Salute Giulia Grillo sottolineando che questa figura, che una volta esisteva ed ora è stata eliminata, potrebbe essere utile per affrontare temi come "i disturbi della sfera psichica della sessualità, il bullismo, le dipendenze da sostanza ma anche da telefonini". Grillo alla domanda se questa figura potrebbe essere reintrodotta a breve ha affermato che potrebbe essere un pezzo della legge quadro sull'infanzia.

# SanitainSicilia.it

## ASP DI PALERMO, LO SCIOPERO DEI CONTRATTISTI: “VOGLIAMO LA STABILIZZAZIONE”

di *Manlio Melluso*

02 Aprile 2019



Hanno scioperato oggi, 2 aprile, davanti all'Asp di Palermo i **647 contrattisti precari dell'azienda sanitaria provinciale** che chiedono l'applicazione della legge Madia e, quindi, la stabilizzazione. La manifestazione di protesta è stata indetta dalla Fials-Confisal e ha visto l'adesione della Cisl.

Altre manifestazioni di protesta di terranno in tutta la provincia, da Termini Imerese, a Partinico fino a Partinico a Lercara Friddi. La protesta proseguirà mercoledì 4 aprile con un'assemblea dei lavoratori nei locali dell'Asp che durerà tutta la mattinata.

I lavoratori fanno parte del bacino delle cooperative che 29 anni fa iniziarono a svolgere servizi delle Asp, si tratta per lo più dipersonone che svolgono le funzioni di collaboratori amministrativi o coadiutori.

I sindacati denunciano il fatto che il 28 dicembre il commissario straordinario dell'Asp di Palermo, **Daniela Faraoni**, in un tavolo negoziale, aveva proposto un fabbisogno per l'Asp che avrebbe garantito l'assorbimento di tutti i lavoratori, fabbisogno che sarebbe anche stato approvato dall'Assessorato regionale alla Salute, che destina per questo personale

quattro milioni all'Asp di Palermo. A febbraio, però, dicono le organizzazioni dei lavoratori, la marcia indietro e il ritorno al passato.

*“Questa è soltanto la prima giornata di sciopero – afferma il segretario provinciale della Fials, **Enzo Munafò** – Deve essere applicata la legge Madia, questi lavoratori hanno diritto alla stabilizzazione”.*

# SanitainSicilia.it

## POLICLINICO MARTINO DI MESSINA: SANZIONI PER CHI DISERTA LE VISITE MEDICHE PRENOTATE



*“Per incentivare l’utenza ad una prudente fruizione dei servizi sanitari, per evitare sprechi di risorse pubbliche, sia le disposizioni nazionali che quelle regionali prevedono l’irrogazione di penali nei confronti degli assistiti che non disdicono una prenotazione nei tempi e nei modi previsti. **L’importo della penale è pari al ticket previsto per la prestazione specialistica non eseguita**”* si legge in una nota del Policlinico Martino di Messina.

*“Una prenotazione non disdetta difatti diventa un posto occupato immotivatamente e provoca all’azienda, al Sistema Sanitario Regionale ma soprattutto alla collettività un danno economico nonché un ritardo nella tutela della salute pubblica.*

*Il danno al Sistema e alla collettività è di particolare rilevanza: non consente difatti di riassegnare la prenotazione ad un’altra persona, che ne avrebbe potuto usufruire, allungando di conseguenza le liste d’attesa, e blocca l’utilizzo di risorse umane e attrezzature specialistiche senza motivo“.*

***“A tal fine nei prossimi giorni, verranno spedite, da questa Azienda, delle lettere con le quali vengono comminate le sanzioni a tutti quei pazienti che non hanno disdetto la prenotazione e non si sono presentati per ricevere la prestazione prenotata nell’anno 2018. La sanzione viene comminata anche se il cittadino è esente, come previsto dalle disposizioni normative di riferimento”.***

Nella nota inviata sono indicati il codice della prenotazione, con la data dell’appuntamento mancato, l’entità della sanzione, le modalità di pagamento e i recapiti per presentare eventuali memorie difensive.

E’ possibile giustificare la mancata disdetta in caso di: ricovero in una struttura sanitaria o altro motivo di salute, accesso al pronto soccorso, restrizione della libertà personale, decesso; grave impedimento (lutto familiare, incidente stradale, cause di forza maggiore).